



PENSIERO della settimana

Quando trovo
in questo mio silenzio
una parola
scavata è nella mia vita
come un abisso

Salvatore Quasimodo

FOGLIO SETTIMANALE n. 52
Domenica 25 Novembre 2001

La *pagina* del VANGELO

IN VERITA' TI DICO:
OGGI SARAI CON ME NEL PARADISO

VANGELO DI LUCA

NOVENA in onore dell' IMMACOLATA **Rettoria di Santa Lucia**

*Da Giovedì 29 Novembre ogni sera alle 18,
nella chiesa di Santa Lucia avrà luogo
la solenne e tradizionale NOVENA*

- ❖ ore 17.30 Preghiera mariana del Rosario e Litanie
- ❖ ore 18 Santa Messa con Omelia

Spargete voce. Specie a chi porta il nome della Madonna

Il nostro Vescovo chiama in assemblea

Giovedì 29 Novembre: ASSEMBLEA DIOCESANA

Appuntamento per tutti, religiosi e laici,
impegnati nei consigli pastorali e nella pastorale
Porto Giardino (Monopoli) - dalle 18.30 alle 21

E' MORTO DON PIETRO SERVA

Guanelliano; fondò l'Opera di Alberobello, nel Novembre 1952.
Lavoratore infaticabile, seppe avviare la neo-nata istituzione con
entusiasmo e grinta, pur fra difficoltà di ogni genere. Fame,
stenti, tensioni, qualche invidia... Come tante opere di Dio!

ALBEROBELLO RICORDERA' DON PIETRO
*con una S. Messa di Suffragio Domenica 16 Dicembre
alle ore 11, nella Chiesa di Sant'Antonio*

SALVATORE QUASIMODO ad Alberobello

A 100 anni dalla nascita del poeta, serata d'eccezione

LUNEDI' 3 DICEMBRE

alle ore 17.30

sarà fra noi suo figlio

ALESSANDRO QUASIMODO

con una testimonianza incredibile:

"RICORDANDO MIO PADRE"

Sala Convegni, HOTEL ASTORIA - Alberobello

(continua)

Pensiero alla morte

Il Testamento spirituale di Paolo VI°

Ma ora, in questo tramonto rivelatore, un altro pensiero, oltre quello dell'ultima luce vespertina, presagio dell'eterna aurora, occupa il mio spirito: ed è l'ansia di profittare dell'undicesima ora, la fretta di fare qualche cosa d'importante prima che sia troppo tardi.

Come riparare le azioni mal fatte, come recuperare il tempo perduto, come afferrare in quest'ultima possibilità di scelta l' *unum necessarium*, la sola cosa necessaria? Alla gratitudine succede il pentimento.

Al grido di gloria verso Dio succede il grido che invoca misericordia e perdono.

Che almeno questo io sappia fare; invocare la tua bontà e confessare con la mia colpa la tua infinita capacità di salvare.

Signore pietà, Cristo pietà, Signore pietà. Qui affiora alla memoria la povera storia della mia vita, intessuta, per un verso, dall'ordito di singolari ed innumerevoli benefici, derivanti da un'ineffabile bontà; e per l'altro attraversata da una trama di misere azioni, che preferisco

non ricordare, tanto sono manchevoli, imperfette, sbagliate, insipienti, ridicole.

Dio tu conosci la mia stoltezza.

Povera vita, stentata, gretta, meschina, tanto, tanto bisognosa di pazienza, di riparazione, d'infinita misericordia. Sempre mi pare suprema la sintesi di Agostino: *miseria et misericordia*.

Miseria mia, misericordia di Dio.

Ch'io possa almeno ora onorare chi sei tu, il Dio d'infinita bontà, invocando, accettando, celebrando la tua dolcissima misericordia.

E poi un atto, finalmente, di buona volontà: non più guardare indietro, ma fare volentieri, umilmente, fortemente il dovere risultante dalle circostanze in cui mi trovo, come tua volontà.

Fare presto, fare tutto, fare bene.

Fare lietamente: ciò che ora tu vuoi da me, anche se supera immensamente le mie forze e se mi chiede la vita.

PAOLO VI° *(continua)*

I PECCATI contro lo SPIRITO SANTO
3. opporsi alla verità rivelata